

# **RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2021**

**Comune di LEVONE**

Città Metropolitana di TORINO

**Sito WEB ISTITUZIONALE: [www.comune.levone.to.it](http://www.comune.levone.to.it)**

## **PREMESSA**

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi

(2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. n. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto che, come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

# **SEZIONE 1**

# **IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**

Comune di LEVONE

## IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente. L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

## LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

<b>DATI AL 31/12/2021 POPOLAZIONE</b>	
Popolazione residente (ab.)	443
Nuclei familiari (n.)	232

<b>DATI AL 31/12/2021 TERRITORIO E AMBIENTE</b>
---

Circoscrizioni (n.)	=
Frazioni geografiche (n.)	1
Superficie Comune (Kmq)	5,38
Superficie urbana (Kmq)	
Lunghezza delle strade esterne (VICINALI) (Km)	3,250
- di cui in territorio montano (Km)	3,250
Lunghezza delle strade interne COMUNALI (Km)	4,800
- di cui in territorio montano (Km)	4,800
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	SI
PUO insediamenti produttivi:	NO
Piano urbano del traffico:	NO
Piano energetico ambientale comunale:	NO

#### L'ASSETTO ORGANIZZATIVO AL 31.12.2021

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio Numero
<b>B.3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C.1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C.1 part time</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>C.5</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
TOTALE	4	2
<b>di ruolo n.</b>		<b>2</b>
<b>fuori ruolo n.</b>		

La distribuzione del personale al 31/12/2021 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA-MANUTENTIVA			AREA AMMINISTRATIVA -ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
B	1	1	C5	1	0
C	1	1	C1 part time	1	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	0	0	C	3	1
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	4	2



**ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
ORGANISMI GESTIONALI**

Denominazione	UM	31/12/2021
<b>Consorzi</b>	nr.	<b>3</b>
<b>Unione di comuni</b>	nr.	<b>1</b>
<b>Società di capitali</b>	nr.	<b>0</b>
<b>Concessioni</b>	nr.	<b>0</b>

**LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.
<b>SMAT SPA</b>	<a href="http://www.smatorino.it">www.smatorino.it</a>	<b>0,00002</b>
<b>CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE</b>	<a href="http://www.comune.ivrea.to.it/">www.comune.ivrea.to.it/</a>	<b>0,25</b>
<b>CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – CIS CIRIE’.</b>	<a href="http://www.ciscirie.it">www.ciscirie.it</a>	<b>0,46</b>
<b>CONSORZIO RETI E IMPIANTI</b>		<b>0,40</b>
<b>GAL VALLI DEL CANAVESE</b>	<a href="http://Galvallidelcanavese.it">Galvallidelcanavese.it</a>	<b>2,05</b>

# **SEZIONE 2**

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA**

Comune di LEVONE

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **IL CONTO DEL BILANCIO**

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### **Riepilogo della gestione finanziaria.**

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

### ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
	FPV PARTE CORRENTE	0,00	7.573,40	
	FPV PARTE CAPITALE	0,00		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	62.505,00	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	327.700,00	327.849,04	100,05%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	5.338,00	20.888,55	391,32%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	95.682,00	71.634,19	74,87%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	11.000,00	204.825,27	1862,05%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti		0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere		0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	117.500,00	90.903,05	77,36%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>557.220,00</b>	<b>716.100,10</b>	<b>128,51%</b>

### SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	415.336,00	400616,55	96,46%
TITOLO 2	In conto capitale	11000	211994,89	1927,23%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	13.384,00	13383,35	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	117500	90903,05	77,36%
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>557220,00</b>	<b>716897,84</b>	<b>128,66%</b>

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

**ENTRATA**

DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
FPV PARTE CORRENTE	7.573,40	7.573,40	
FPV PARTE CAPITALE	0,00		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	62.505,00	62.505,00	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	350.213,00	327.849,04	93,61%
Trasferimenti correnti	46.699,00	20.888,55	44,73%
Entrate extratributarie	108.442,00	71.634,19	66,06%
Entrate in conto capitale	297.490,00	204.825,27	68,85%
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Accensione prestiti	0,00	0,00	
Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere		0,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro	357.500,00	90.903,05	25,43%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.230.422,40</b>	<b>716.100,10</b>	<b>58,20%</b>

**SPESA**

DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
Correnti	541.913,40	400616,55	73,93%
In conto capitale	317.625,00	211994,89	66,74%
Per incremento attività finanziarie			
Rimborso Prestiti	13.384,00	13383,35	100,00%
Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
Uscite per conto di terzi e partite di giro	357.500,00	90903,05	25,43%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1230422,40</b>	<b>716897,84</b>	<b>58,26%</b>

**Le variazioni al bilancio.**

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 2.12.2020.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	Data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi)

				delibera CC)
G.C.	8	29.03.2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N.RO 118, CORRETTO ED INTEGRATO DAL D.LGS 10 AGOSTO 2014, N.RO 126. VARIAZIONE RESIDUI PRESUNTI E DI CASSA ESERCIZIO 2021	
C.C.	2	29.03.2021	VARIAZIONE N. 1	
G.C.	7	29.03.2021	VARIAZIONE N. 2	CC 7/2021
C.C.	14	27.05.2021	VARIAZIONE N. 3	
C.C.	20	26.07.2021	VARIAZIONE N. 4	
G.C.	32	30.09.2021	VARIAZIONE N. 5	CC 32/2021
D.T.	143	13.10.2021	VARIAZIONE N. 6 - VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERA A)	
C.C.	26	11.11.2021	VARIAZIONE N. 7	
D.T.	176	26.11.2021	VARIAZIONE N. 8 - ADEGUAMENTO PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E OPERAZIONI PER CONTO TERZI E VARIAZIONI COMPENSATIVE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 QUATER LETTERE A) - E)DEL TUEL	

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato n. 1 prelievo dal fondo di riserva con delibera della Giunta Comunale n. 51 del 22.11.2021.

Da ultimo, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 208 del 31.12.2021, sono stati variati gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del comma 5 - quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Nel corso del 2021 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 62.505,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Delibera di		
	C.C. n. 14	C.C. n. 20	G.C. n. 33
	del 27.05.2021	del 26.07.2021	del 30.09.2021
Fondi vincolati	€ 25.000,00	€ 2.828,00	€ 16.842,00
Fondi accantonati	€ -	€ -	€ -
Fondi destinati a spese di investimento	€ 7.882,16	€ -	
Fondi liberi	€ 9.952,84	€ -	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 42.835,00</b>	<b>€ 2.828,00</b>	<b>€ 16.842,00</b>
<b>Totale generale</b>			<b>€ 62.505,00</b>

### Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2021)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				190.298,24
RISCOSSIONI	(+)	185.328,26	525.156,53	710.484,79
PAGAMENTI	(-)	231.647,05	440.843,60	672.490,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			228.292,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			228.292,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	161.989,01	190.943,57	352.932,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	128.858,25	276.054,24	404.912,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			9.077,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>167.235,25</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 :	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	41.939,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	39.008,16
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>80.947,74</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.305,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.007,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>9.312,52</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>20.335,59</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>56.639,40</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

Dettaglio quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

Allegato a/1 Risultato di amministrazione quote accantonate - € 80.947,74:

Fondo crediti di dubbia esigibilità:	€ 41.939,58
Altri accantonamenti	€ 33.475,16
Accantonamento indennità di fine mandato del sindaco:	€ 2.433,00
Fondo rinnovi contrattuali:	€ 3.100,00

Allegato a/2 Risultato di amministrazione quote vincolate - € 9.312,52:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 5.305,00
Fondo funzioni fondamentali:	€ 1.861,12
Contributo Covid solidarietà alimentare/utenze:	€ 2.146,40
Vincoli derivanti da trasferimenti:	€ 0,00

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2021 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.



Si rappresenta come da allegato 10 "Verifica degli equilibri" che l'ente ha rispettato l'equilibrio di parte corrente nella misura di + Euro 19.345,50, l'equilibrio di parte capitale nella misura di + Euro 14.588,43 e l'equilibrio complessivo in misura di + Euro 33.933,93.

### VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.573,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	420.371,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	400.616,55 9.382,77
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.077,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	13.383,35 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>4.868,06</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	40.746,95 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>45.615,01</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	18.610,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.854,62
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>9.150,39</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-10.195,11
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>19.345,50</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.758,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	204.825,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	211.994,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>14.588,43</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>14.588,43</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>14.588,43</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>60.203,44</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021		18.610,00
Risorse vincolate nel bilancio		17.854,62
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>23.738,82</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-10.195,11
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>33.933,93</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>45.615,01</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	18.610,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-10.195,11
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.854,62
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>19.345,50</b>

## La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				190.298,24
RISCOSSIONI	(+)	185.328,26	525.156,53	710.484,79
PAGAMENTI	(-)	231.647,05	440.843,60	672.490,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			228.292,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2021	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			228.292,38

### L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Durante l'esercizio 2021 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

## ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per le Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e

Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

## **Analisi per indici**

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

### Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con Decreto del Ministero dell'Interno.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. In relazione ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra che il Comune di Levone rispetta la normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2021)**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

NON SUSSISTE IL CASO

**Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2021, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

## **Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.**

Si rinvia all'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate di questo Ente.

## **Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.**

===

### **Debiti fuori bilancio**

Nel corso del 2021 non sono stati riconosciuti a norma dell'art. 194 del TUEL DEBITI FUORI BILANCIO.

### **Spese di personale**

Risultano rispettati i vincoli assunzionali stabiliti dall' art. 1, comma 562, della Legge 27.12.2006 n. 296 e dall'art. 33, comma 4, del D.L. 34/2019 – D.P.C.M. 17/03/2020 come indicato nel prospetto di seguito indicato:

<b>SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 562 DELLA L. 296/2006</b>	
	<b>2008</b>
<b>Totale spese di personale</b>	<b>172.848,17</b>
- Detrazioni componenti escluse	19.448,60
<b>Spesa di personale per rispetto limiti</b>	<b>153.399,57</b>

	<b>2021</b>
Intervento 1	134.115,31
Intervento 3	
Intervento 7	8.941,33
Altre spese di personale (intervento 5 trasferimenti convenzioni)	8.255,03
<b>Totale spese di personale</b>	<b>151.311,67</b>
- Detrazioni	41.412,09
- Assunzioni concesse da DL 34/2019	0,00
<b>Spesa di personale per rispetto limiti</b>	<b>109.899,58</b>

### **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8

D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021</b>	<b>- 5,52 gg</b>
<b>l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza</b>	<b>€ 0,00</b>

### **Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza**

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni sono rappresentati principalmente dagli accertamenti tributari e dagli accertamenti relativi agli incassi della raccolta rifiuti solidi urbani. Sono somme riportate di anno in anno che presentano una lenta riscossione. Il ritardo nelle riscossioni è causato dalla difficoltà di riscuotere i crediti per situazioni di disagio dovute alla crisi economica e ad altre cause valutabili singolarmente. Per poter consentire la riscossione di questi residui si sono già attivate le procedure coattive previste per legge, affidando le medesime ad Equitalia.

### **Altre informazioni**

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che in allegato ai documenti del rendiconto ci sono gli allegati previsti dall'art. 227 del TUEL ai quali si rinvia.

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE ANNO 2021  
QUOTA AGGIUNTIVA PER IL SERVIZIO SOCIALE  
RELAZIONE CONSUNTIVA AI SENSI DEL DPCM 1 LUGLIO 2021**

L'art. 1, comma 792, della L. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) ha incrementato la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata.



Le modalità di utilizzo di tali risorse sono state successivamente definite dal DPCM 1 luglio 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 12/9/2021).

Il decreto prevede che gli enti sono tenuti a destinare una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario riportato nell'allegato alla nota tecnica, nel limite delle risorse aggiuntive effettivamente assegnate.

Tutti i comuni sono sottoposti a monitoraggio dei servizi offerti in termini di utenti serviti per le diverse tipologie di servizio e le eventuali liste di attesa.

Gli enti con una spesa inferiore al fabbisogno standard monetario dovranno indicare anche il livello di spesa aggiuntivo e il relativo incremento dei servizi sociali offerti sulla base delle diverse opzioni indicate nella predetta scheda di monitoraggio e riassunte nel paragrafo «Quadro 3) Obiettivi di servizio – Rendicontazione risorse aggiuntive» della nota tecnica.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio dovrà essere certificato attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio, integrata da una relazione da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a Sose entro il 31 maggio 2022, in modalità esclusivamente telematica.

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio potrà essere certificato a livello di singolo comune, oppure assolto attraverso la comunicazione dell'avvenuto trasferimento delle maggiori somme assegnate all'ambito territoriale sociale di appartenenza, sotto forma di assegnazione vincolata al potenziamento dei servizi sociali di ambito.

Il Comune di Levone presenta una spesa storica per la funzione sociale, riferita all'anno 2017, superiore al livello del rispettivo standard monetario, pertanto le risorse aggiuntive assegnate sono integralmente utilizzate nell'ambito dei servizi esistenti.

**1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI**

Comune	LEVONE		
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
<b>INTERVENTI E SERVIZI</b>			
M12 - Utenti famiglia e minori	1	0	
M15 - Utenti disabili	2	3	
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M21 - Utenti anziani	6	3	
M24 - Utenti immigrati e nomadi			
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	6	8	
M30 - Utenti Multiutenza			
<b>CONTRIBUTI ECONOMICI</b>			
M35 - Utenti famiglia e minori			
M36 - Utenti disabili	1	1	
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M38 - Utenti anziani			1
M39 - Utenti immigrati e nomadi			
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	1		
M41 - Utenti Multiutenza			
<b>STRUTTURE</b>			
M44 - Utenti famiglia e minori			
M47 - Utenti disabili			
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M53 - Utenti anziani			
M56 - Utenti immigrati e nomadi			
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora			
R01 - Utenti Multiutenza			

R02 - TOTALE UTENTI	17	15	1
(*) Liste di attesa/stime comunali.			

R03 - Numero di abitanti 2021	443
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	3,39
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	4,51

*Nel 2021 il livello di servizio effettivo dall'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.*

*L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.*

## 2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	21.399,55
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	22.554,46
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	461,84

*Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.*

*L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.*

## 4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è alto, nonostante ciò, il livello di servizi convenzionalmente calcolato è più basso a quello di riferimento a causa di:

R23	SI	Una rilevante parte delle risorse per la funzione è assorbita da poche prestazioni sociali particolarmente costose
-----	----	--

Servizi sociali erogati dall'ente più costosi, quali:

R24	NO	Diseconomie di scala nell'erogazione dei servizi
R25	NO	Mancanza del servizio integrato con l'ambito sociale di riferimento, assenza di accreditamenti con strutture private
R26	NO	Difficoltà gestionali
R27	NO	Mancanza di investimenti adeguati (per digitalizzazione banche dati, strutture sociali comunali, rete integrata di servizi sociali)
R28	NO	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

## R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

La spesa storica dell'Ente supera il fabbisogno monetario standard per la funzione del sociale. Le risorse aggiuntive assegnate sono pertanto già utilizzate nell'ambito dei servizi erogati.